

colletta propria o la colletta del comune. L'orazione sulle offerte e quella dopo la comunione potranno essere prese, se non sono proprie, dal comune oppure dalle ferie del tempo. Per ciò che riguarda le orazioni delle ferie durante l'anno, il celebrante può fare una scelta tra un gran numero di orazioni: egli può prendere l'orazione della domenica precedente, quella di un'altra domenica dell'anno oppure una di quelle dei formulari «per varie necessità» o delle messe votive che si trovano nel Messale. Il Messale italiano propone una triplice serie di collette alternative per le domeniche e le solennità, in corrispondenza con i tre cicli di letture e una serie di collette per i giorni feriali e per il comune della Beata Vergine Maria.

Dopo la colletta i fedeli, rimasti in piedi dall'inizio del canto d'ingresso, si mettono a sedere, a meno che sia prescritto diversamente (IGMR 21). [Cfr. HERMANS J., *La celebrazione dell'Eucarestia*, LDC, Torino, 1985, 190 ss.]

Il prossimo numero del Bollettino uscirà il 28 agosto 2016

Orario di Segreteria:

Tel. 052 212 41 91

Segreteria -dal lunedì al venerdì ore 09,00 -11,30
-martedì e giovedì ore 15,00 -18,00

Telefoni:

Urgenze pastorali - 079 928 95 59
Don Carlo de Stasio - 052 544 52 24
Don Cesare Naumowicz - 052 544 52 27
Don Matteo Laslau - 052 544 52 28
Sr. Giannapaola Buttazzi - 052 544 52 23
Gabriella Calori' - 052 544 52 22
Gabriella Prudenza - 052 544 52 26

Orario Assistenza Sociale:

mercoledì 14,30 -18,00
giovedì 09,30-12,00 /14,30-18,00

Sito internet della Missione: **www.sanfrancesco-winterthur.ch**



MCLI San Francesco – Winterthur

Camminando verso Te

Bollettino quindicinale di informazione e formazione n. 6/2016

Appuntamenti comunitari:

Giovedì 23/6/16 - ore 20,00 CPSF – Catechesi per gli adulti

Giovedì 30/6/2016 - ore 14,30 – presso il CPSF incontro per la 3° età – DENK.PAUSE

Giovedì 30/06/2016 - ore 19,00 – Santa Messa a SS. PP. +CH

Sabato 2/7/2016 – Festa di chiusura attività per ragazzi e giovani con pranzo

Domenica 3/7/2016 ore 11,00 Santa Messa al Sacro Cuore a conclusione delle attività (per tutti, bambini, giovani ed adulti)

Martedì 5/7/2016 - ore 19,00 -incontro con i genitori in preparazione ai battesimi presso il CPSF

Nei mesi di luglio e agosto vengono sospese le Sante Messe a:

Pfungen, Seuzach, Kleinandelfingen, Turbenthal.

Ad **Effretikon**, l'ultima messa verrà celebrata il 16 luglio

Nel mese di agosto:

Martedì 2/08/2016 – ore 19,00 - incontro con i genitori in preparazione ai battesimi presso il CPSF

Lunedì 15/8/2016- ore 18,30-Santa Messa a SS. PP.

Solennità dell'Assunzione di Maria Santissima

Giovedì 25/8/2016 - ore 19,00 – Santa Messa a SS. PP. +CH



La preghiera di colletta

I riti d'introduzione finiscono con la colletta che ne costituisce la conclusione e il culmine. Il Direttorio per le messe con i fanciulli prescrive che si faccia sempre questa preghiera, mentre permette che altri elementi introduttivi possano essere eventualmente tralasciati. Il nuovo Messale latino dà a questa orazione un nome differente da quello usato nel Messale anteriore. Quest'ultimo assunse il termine «oratio», prendendolo dagli antichi sacramentari romani; il Messale di Paolo VI invece usa il termine «collecta», rifacendosi in questo modo ad un'antica tradizione gallicana.

Nel concetto di «oratio» si sottolinea il parlare in modo ufficiale: il sacerdote prega qui quale rappresentante del popolo. Quest'ultimo aspetto emerge ancora più chiaramente nella parola «collecta»: essa indica che abbiamo qui un compendio di una preghiera antecedente. Il sacerdote raccoglie la preghiera di tutti e la presenta a Dio. Per questo motivo il nuovo Messale ricorda esplicitamente che dopo l'invito alla preghiera fatto dal sacerdote (Preghiamo) si faccia realmente un breve tempo di silenzio, perché ognuno possa pregare Dio personalmente (cfr. IGMR 32).

La stessa funzione riassuntiva hanno pure le orazioni alla fine della preghiera universale, del rito della preparazione delle offerte e del rito della comunione. In tutti questi casi l'orazione del sacerdote pone fine e compendia la preghiera che l'ha preceduta.

La colletta è piuttosto generica quanto al contenuto, con essa si manifesta pienamente il significato dell'assemblea liturgica. Questa è infatti il raduno del popolo di Dio, gerarchicamente strutturato. La riunione dei battezzati per la celebrazione del memoriale del Signore e presieduta dal sacerdote, che non si colloca di fronte al popolo, ma che fa parte lui pure del popolo di Dio in preghiera. Con la colletta il sacerdote esercita per la prima volta in modo molto esplicito la sua missione sacerdotale, presiedendo alla preghiera. Da notare la struttura dialogica: il sacerdote invita alla preghiera, tutti pregano in silenzio; il sacerdote pronuncia la preghiera conclusiva, a cui tutti danno il loro consenso con l'acclamazione «Amen». Il presidente dice la colletta a nome dei fedeli e in virtù della sua missione sacerdotale nella Chiesa. Trattandosi di una preghiera esplicita (presidenziale), il sacerdote la pronuncia nell'atteggiamento che si usava già nei tempi più antichi del cristianesimo: in piedi con le mani alzate. Nell'antichità si vedeva in questo gesto l'immagine del crocifisso. Secondo la tradizione il sacerdote assume questo atteggiamento solo durante la recita di preghiere presidenziali (le orazioni, la preghiera eucaristica) e durante il Padre nostro, ma non con le preghiere private.

Esaminando più a fondo la forma delle collette, si nota che in genere si presentano con una struttura tipica. All'inizio la colletta si apre con una invocazione rivolta quasi sempre a Dio Padre, di cui si ricorda poi la grandezza o gli atti salvifici compiuti nella storia del mondo. Dopo questa invocazione e la sua amplificazione, si passa alla petizione: il ricordo dei benefici di Dio nel passato porta naturalmente ad un'umile petizione per il presente. Il terzo elemento è costituito dalla finalità della petizione, di ciò che viene chiesto a Dio per il presente e per il futuro. Questa petizione viene rivolta tramite le parole del sacerdote «a Dio Padre per Cristo nello Spirito Santo». Questo non risulta tanto dall'attacco della preghiera quanto dalla formula conclusiva della colletta, la cosiddetta «conclusione lunga», a differenza delle preghiere sopra le offerte e dopo la comunione che finiscono con la conclusione breve.

In ogni Eucaristia si prendono le orazioni della messa, a meno che venga indicato diversamente. Le domeniche, le solennità e le feste hanno le loro orazioni proprie. La situazione per le memorie e per i giorni feriali è diversa. Nella messa delle ferie di Avvento, del tempo di Natale, della Quaresima e del tempo pasquale e nella messa di una memoria si prende la